

PARCO SCHIACCIANOCI

## In città nasce il Bancabosco Gli studenti piantano alberi

Ha preso il via ieri mattina alle 8.45 la messa a dimora di cento giovani alberi nell'area di Riequilibrio Ecologico "Schiaccianoci" di via dei Gerani, ed è proseguita fino alle 12.30. Al lavoro c'erano i volontari di Legambiente, i giovani soci delle Banche di Credito Cooperativo e gli studenti del polo scolastico Agroalimentare Estense Vergani-Navarra di Ferrara.

Tutti a portare il proprio contributo contro il cambiamento climatico, per favorire una transizione ecologica par-

**Trasizione ecologica  
inclusiva e partecipata  
L'area ospiterà anche  
arnie a scopo didattico**

tecipata e inclusiva, nell'ambito dell'iniziativa "BancaBosco - Con i Giovani delle Bcc cresce il verde", promossa dalla Federazione delle Bcc dell'Emilia-Romagna e dalle Banche di Credito Cooperativo operanti sul territorio di Ferrara (Banca Centro Emilia e Emilbanca), in collaborazione con Legambiente Ferrara.

È così nato anche in città (l'iniziativa ha già preso piede in-



Messa a dimora delle piante da parte dei ragazzi del Navarra-Vergani

fatti anche a Ravenna e Rimini, e toccherà anche altri territori) il "BancaBosco", un bosco diffuso di alberi alternati ad arbusti che, nelle intenzioni degli ideatori, rappresenterà una risorsa educativa e una ricchezza per tutta la città, oltre che un luogo ideale per favorire la presenza degli insetti impollinatori.

«Abbiamo piantato - spiega Paola Fagioli, direttrice di Legambiente Emilia-Romagna - specie di piante che siano in grado di favorire la presenza degli insetti impollinatori che in questo momento sono in grosse difficoltà, per l'uso di erbicidi e pesticidi e, più in generale, per le condizioni climatiche». L'area inoltre accoglierà non solo le nuove piante ma anche delle ar-

nie, anche per scopi educativi. In futuro l'idea è anche quella di accogliere le scuole e organizzare visite. A promuovere l'iniziativa anche la Federazione Bcc Emilia-Romagna: «le banche del credito cooperativo sono banche di comunità che credono nello sviluppo sostenibile», ha detto il presidente Mauro Fabbretti. Ci sono quindi ora cento nuove specie, dopo quelle posizionate a dicembre 2021, in quest'area di riequilibrio ambientale «dove oggi è attivo un sistema di raccolta e asportazione del percolato per evitare che le sostanze inquinanti continuino a scendere nel sottosuolo», ha detto Fagioli.

Giovanna Corrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



167624



Idea verde

## Cento alberi: è il BancaBosco A mettere radici sono gli alunni

**A Ferrara** crescerà un nuovo bosco: è il BancaBosco, nato grazie all'iniziativa promossa dalla Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna e dalle Banche di Credito Cooperativo operanti sul territorio estense (**Banca Centro Emilia** e Emil Banca), in collaborazione con Legambiente Ferrara. Cento giovani alberi sono stati messi a dimora dagli studenti del polo scolastico agroalimentare Estense Vergani-Navarra di Ferrara e dai giovani soci delle Banche di Credito Cooperativo. Al centro dell'iniziativa un'area con una storia complessa e oggi oggetto di recupero ambientale, ripristino e riqualificazione: l'area di riequilibrio ecologico 'Schiaccianoci', in via dei Gerani. «Il BancaBosco nasce come contributo dei giovani soci e socie delle Banche di Credito Cooperativo del territorio alla lotta al cambiamento climatico», spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



167624



Acquista il giornale

Accedi **Abbonati**

# FERRARA

[Ferrara](#)[Cronaca](#)[Sport](#)[Cosa fare](#)[Politica](#)[Economia](#)[Cultura](#)[Spettacoli](#)[Speciali](#) [Covid oggi](#)[Mihajlovic](#)[Morto Cavina](#)[Ucraina](#)[Green pass ristoranti](#)[Scuola](#)[Nuovo Swatch](#)[Giornate Fai](#)[Topi](#)

27 mar 2022

[Home](#) [Ferrara](#) [Cronaca](#) [Cento alberi: è il BancaB...](#)

## Cento alberi: è il BancaBosco A mettere radici sono gli alunni

**A** Ferrara crescerà un nuovo bosco: è il BancaBosco, nato grazie all'iniziativa promossa dalla Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna e dalle Banche di Credito Cooperativo operanti sul territorio estense (Banca Centro Emilia e Emil Banca), in collaborazione con Legambiente Ferrara. Cento giovani alberi sono stati messi a dimora dagli studenti del polo scolastico agroalimentare Estense Vergani-Navarra di Ferrara e dai giovani soci delle Banche di Credito Cooperativo. Al centro dell'iniziativa un'area con una storia complessa e oggi oggetto di recupero ambientale, ripristino e riqualificazione: l'area di riequilibrio



ecologico 'Schiaccianoci', in via dei Gerani. "Il BancaBosco nasce come contributo dei giovani soci e socie delle Banche di Credito Cooperativo del territorio alla lotta al cambiamento climatico", spiega Mauro Fabbretti, presidente della Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Cronaca**

**'Pilgrims' sul palco in nome di Max**

**Cronaca**

**Ordine dei dottori commercialisti, ecco i vertici**

**Cronaca**

**"In estate a rischio i prelievi idrici nei campi"**

ANSA.it • Emilia-Romagna • Ambiente: a Ferrara nasce il Bancabosco con 100 nuovi alberi

# Ambiente: a Ferrara nasce il Bancabosco con 100 nuovi alberi

Iniziativa promossa allo 'Schiaccianoci' da Bcc e Legambiente

Redazione ANSA

BOLOGNA

26 marzo 2022

18:03

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - BOLOGNA, 26 MAR - A Ferrara crescerà un nuovo bosco: è il BancaBosco, nato grazie all'iniziativa promossa dalla Federazione Bcc dell'Emilia-Romagna e dalle Banche di Credito Cooperativo operanti sul territorio ferrarese (Banca Centro Emilia e Emil Banca), in collaborazione con Legambiente.

Gli studenti del Polo Scolastico Agroalimentare Estense Vergani-Navarra di Ferrara e i giovani soci delle Banche di Credito Cooperativo coinvolte nel progetto hanno messo a dimora 100 giovani alberi. Al centro dell'iniziativa un'area con una storia complessa e oggi oggetto di recupero ambientale, ripristino e riqualificazione: l'Area di Riequilibrio Ecologico "Schiaccianoci", in via dei Gerani.

Nel 1800 quest'area era destinata ad alimentare una fornace locale fornendo argilla per la produzione di manufatti. Dopo la seconda guerra mondiale e fino agli anni '80, a queste discariche furono destinate anche sostanze pericolose e inquinanti, provenienti dall'impianto petrolchimico. Con la chiusura della fornace l'area fu colonizzata da vegetazione selvaggia e solo l'istituzione dell'Area di riequilibrio ecologico consentì l'avvio di un processo di bonifica falde inquinate. Oggi è attivo un complesso sistema di raccolta e asportazione del percolato per evitare che le sostanze inquinanti continuino a scendere nel sottosuolo. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



## VIDEO ANSA



26 MARZO, 17:59

MOSCA CAMBIA STRATEGIA E PUNTA AL DONBASS



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

167624



## Il BancaBosco prende vita nell'area "Schiaccianoci"

Messe a dimora cento giovani piante nell'iniziativa dei giovani soci del Credito cooperativo in collaborazione con Legambiente e Vergani-Navarra



Nella calda mattinata di sabato anche a Ferrara è nato il BancaBosco, il terzo in regione, creato dai giovani soci delle Bcc in collaborazione con Legambiente e il Vergani-Navarra.

L'iniziativa è promossa dalla Federazione delle Bcc dell'Emilia Romagna e dalle Banche di Credito Cooperativo operanti sul territorio di Ferrara - Banca Centro Emilia e Emil Banca - e ha portato alla messa a dimora di 100 giovani piante nell'area verde adiacente a via dei Gerani, nell'Area di riequilibrio ecologico Schiaccianoci.

"Quest'opera di rinverdimento - spiega Paola Fagioli, direttrice di Legambiente Emilia Romagna e Arianna Forlani, responsabile del circolo estense - porterà alla formazione di percorsi e corridoi formati dall'alternarsi di alberi e arbusti, selezionati tra specie gradite agli insetti impollinatori che sono attualmente in uno stato critico, dovuto sia all'utilizzo di pesticidi che al climate change. Quest'area verde avrà una ricaduta benefica sia sugli abitanti del quartiere che su campi e frutteti circostanti."

Un messaggio con una valenza ancora più forte in considerazione della particolare storia dell'area di intervento: "Nel 1800 quest'area era destinata ad alimentare una fornace locale fornendo argilla per la produzione di manufatti - ricorda Fagioli -. I prelievi lasciavano grosse buche che venivano riempite con scarti di lavorazione. Dopo la seconda guerra mondiale e fino agli anni '80, a queste discariche furono destinate anche sostanze pericolose e inquinanti, provenienti dall'impianto petrolchimico situato a nord ovest della città. Con la chiusura della fornace l'area fu colonizzata da vegetazione selvaggia e solo l'istituzione dell'Area di Riequilibrio Ecologico consentì l'avvio di un processo di bonifica falde inquinate: a oggi, è attivo un complesso sistema di raccolta e asportazione del percolato per evitare che le sostanze inquinanti continuino a scendere nel sottosuolo".

Tanti i giovani in campo: dagli studenti del Polo Scolastico agroalimentare estense Vergani-Navarra di Ferrara ai giovani socie e soci delle Bcc: "Crediamo fortemente nel progetto BancaBosco - commenta la coordinatrice regionale dei gruppi giovani soci Chiara Bedei -: l'iniziativa nasce dalla Rete Nazionale Giovani Soci del Credito Cooperativo e siamo orgogliosi della scelta della nostra Federazione regionale di estendere il progetto anche su Ferrara, dopo le piantumazioni di Ravenna e Rimini. I boschi dei giovani soci delle BBC saranno un segno tangibile del nostro impegno sui temi ambientali. E di certo non l'unico".

"BancaBosco - spiega Mauro Fabretti presidente della federazione Bcc Emilia Romagna - è un progetto finalizzato alla promozione della crescita sostenibile e della lotta al cambiamento climatico. Le Bcc sono banche di territorio e comunità, che quindi credono in uno sviluppo sostenibile legato al territorio e alle persone che lo abitano. Questo evento di oggi è parte di un percorso che ha già effettuato opere di rimboscimento analoghe a Ravenna, Rimini e, dopo Ferrara, in altre città ancora. L'obiettivo è quello di creare un bosco diffuso".

Il direttore **Banca Centro Emilia, Giovanni Govoni**, si è detto emozionato per la bella iniziativa, realizzata a pochi passi da casa sua: "Un'iniziativa straordinaria, un'azione concreta contro il global warming: dobbiamo piantare un miliardo di alberi e loro faranno quel prezioso lavoro di assorbimento dell'anidride carbonica".

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni **Estense.com** offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività.

Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

### Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola

